

**REGOLAMENTO SERVIZIO
PORTA A PORTA, CENTRO AMBIENTE
e**

***“determinazione dei criteri qualitativi e
quantitativi per l’assimilazione dei rifiuti
speciali ed urbani”***

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

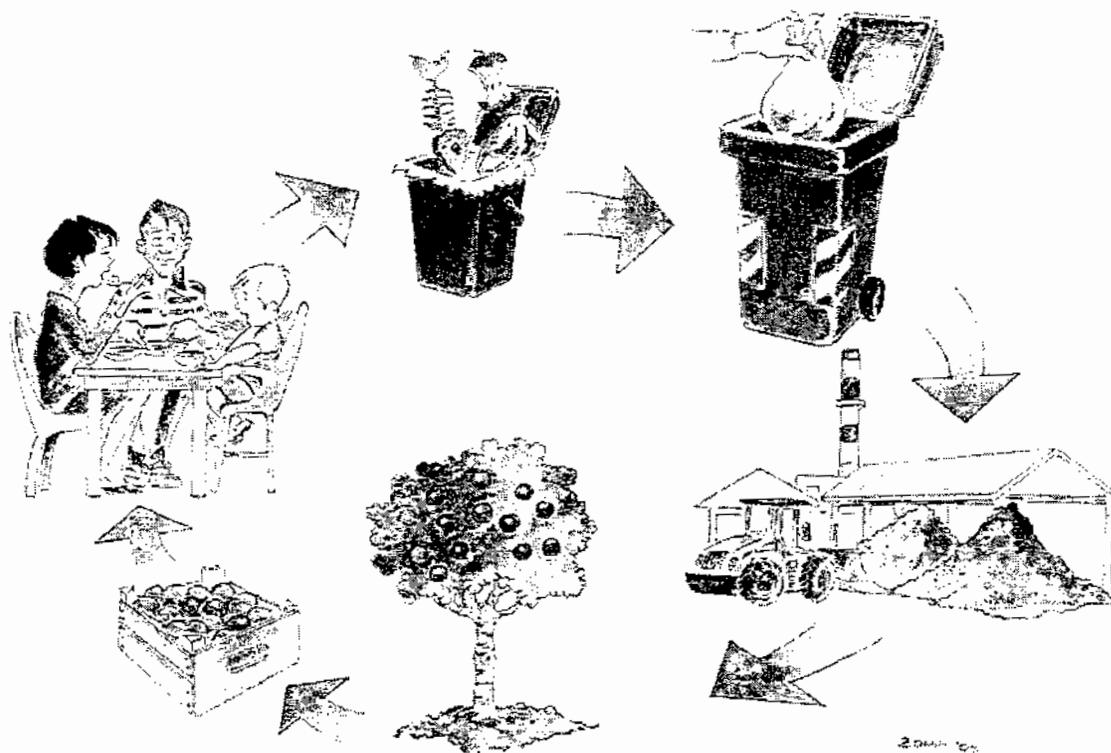
CC n. 31 del 8.7.2013

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





Rev. 1 Giugno 2013

1. Finalita' e modalita' operative	- 3 -
2. Definizione del servizio Porta a Porta	- 4 -
2.1. Introduzione del servizio "porta a porta"	- 4 -
2.2. Gestione del servizio "porta-porta"	- 4 -
2.3. Area d' espletamento del servizio pubblico di raccolta	- 5 -
2.4. Descrizione delle modalita' operative della raccolta	- 5 -
2.5. Criteri per il corretto svolgimento del servizio	- 6 -
2.6. Modalita' organizzative dei servizi di raccolta di prossimita'	- 7 -
2.7. Modalita' organizzative dei servizi di raccolta presso il Centro Ambiente	- 8 -
2.8. Continuita' e servizio di emergenza	- 9 -
2.9. Le tipologie della raccolta	- 9 -
2.9.1 Raccolta differenziata dell'organico	- 9 -
2.9.2 Raccolta differenziata di carta/cartone	- 10 -
2.9.3 Raccolta differenziata della plastica	- 10 -
2.9.4 Raccolta del secco non riciclabile	- 10 -
2.9.5 Raccolta differenziata del vetro	- 12 -

2.9.6	Raccolta differenziata dei metalli e lattine	- 12 -
2.9.7	Raccolta differenziata del legno	- 13 -
2.9.8	Raccolta sfalci e potature	- 14 -
2.9.9	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi	- 13 -
2.9.10	Raccolta rifiuti ingombranti e beni durevoli	- 14 -
2.9.11	Raccolta indumenti usati.	- 14 -
2.9.12	Raccolta mediante il centro ambiente	- 14 -
2.10.	Igiene del servizio	- 15 -
2.11.	Controllo e ripristino della funzionalità dei contenitori	- 15 -
2.12.	Posizionamento o spostamento di contenitori	- 15 -
2.13.	Servizio di pulizia e lavaggio del suolo pubblico	- 16 -
3.	Divieti e abbandono dei rifiuti	- 17 -
3.1	Obblighi per la pulizia e l'igiene del suolo	- 18 -
3.2	Vigilanza, controlli ed Eco - Informatore	- 19 -
3.3	Sanzioni.....	- 20 -
4.	Definizione e classificazione dei rifiuti	- 20 -
4.1	Rifiuti urbani	- 20 -
4.2	Rifiuti speciali.....	- 20 -
4.3	Rifiuti pericolosi	- 20 -
4.4	Assimilazione dei rifiuti non pericolosi agli urbani.....	-25-

ALLEGATO 1 : Regolamento Porta a Porta e Centro Ambiente (*da stampare fronte/retro, piegare a metà lungo il lato lungo e pinzettare sul medesimo lato, in modo da avere un efficiente fascicolo):

ALLEGATO 2 : Autorizzazione all' entrata in proprietà private;

ALLEGATO 3 : Modulo di richiesta chiave per cassonetto degli sfalci e potature;

1. Finalità e modalità operative

Il presente regolamento è adottato ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. per promuovere la corretta gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza al fine di:

- a) ridurre e contenere la produzione di rifiuti;
- b) avviare, organizzare, agevolare e potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati;
- c) promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti;

- d) assicurare lo smaltimento dei rifiuti al fine di garantire la tutela e la protezione della salute, dell'ambiente e delle risorse naturali;
- e) ridurre lo smaltimento indifferenziato;
- f) ridurre la pericolosità dei rifiuti;
- g) favorire la partecipazione dei singoli cittadini nella gestione dei rifiuti;

Le norme e prescrizioni del presente regolamento si applicano al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, assimilati e sono valide sull'intero territorio comunale.

2. Definizione del servizio Porta a Porta

2.1. Introduzione del servizio "porta a porta".

Da Novembre 2009 è partita la raccolta differenziata Porta a Porta nelle frazioni di San Biagio, Aspigo, Osimo Stazione, Abbadia, Santo Stefano.

Dal mese di aprile 2010 il servizio Porta a Porta è partito anche nelle frazioni di Casenuove, Padiglione, Campocavallo, Passatempo, San Sabino, San Paterniano - Villa.

Da Marzo 2011 il servizio è attivato anche in centro storico e nella periferia di Osimo.

La raccolta "porta a porta" ha comportato l'eliminazione dei cassonetti stradali, dove l'utente poteva conferire tutti i rifiuti urbani in qualsiasi momento e con scarse possibilità di controllo da parte dell'ente gestore.

2.2. Gestione del servizio "porta-porta"

L'ente gestore provvede annualmente a redigere apposito calendario diviso per le zone di raccolta. In particolare nel calendario saranno evidenziati i giorni di raccolta che vengono spostati in base alle festività infrasettimanali.

Generalmente la raccolta è distribuita settimanalmente con le seguenti modalità:

- Esposizione dei contenitori della raccolta differenziata fuori dalla proprietà privata entro e non oltre le ore 6.00 del giorno di raccolta.

- Dove esistono strade private o comunque non accessibili il gestore provvederà al posizionamento di contenitori di prossimità dove gli utenti possono conferire in qualsiasi momento.
- Lo svuotamento dei contenitori viene eseguito in orari e con frequenze stabilite dal gestore. Lo svuotamento dei contenitori può essere delegato anche a ditte collaboratrici.
- I contenitori della differenziata devono essere collocati in punti facilmente accessibili dal personale e dai mezzi.

2.3. Area d'espletamento del servizio pubblico di raccolta

Il servizio di raccolta dei rifiuti è garantito su tutto il territorio comunale inclusa la periferia insediata, i centri frazionali e i nuclei abitativi sparsi.

Il servizio pubblico Porta a Porta viene effettuato per tutti gli edifici e le aree pubbliche secondo opportuni punti di raccolta distribuiti nel raggio di 500 mt. dalla viabilità ordinaria, strade comunali e vicinali comprese.

Per viabilità ordinaria si intendono le vie pubbliche e quelle private ad uso pubblico, vicinali, interpoderali e simili, ossia quelle strade dove sia ammesso il libero transito.

Si precisa che le strade private, anche se ad uso pubblico, non verranno prese in considerazione ai fini del calcolo della distanza, in questo caso il posizionamento dei contenitori (Plastica, Carta, Secco non riciclabile) avverrà in prossimità della strada comunale principale.

2.4. Descrizione delle modalità operative della raccolta

L'articolazione dei servizi nelle diverse aree del territorio comunale, le modalità di conferimento, il numero, la tipologia e la volumetria dei contenitori e le frequenze di raccolta sono stabilite in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche insediative del territorio servito.

Gli utenti hanno l'obbligo di conferire solo nei contenitori ad essi assegnati dall'ente gestore in comodato d'uso gratuito.

Per i contenitori sia ad uso condominiale che singolo, gli utenti sono responsabili del mantenimento, del danneggiamento, della pulizia e del lavaggio dei contenitori loro assegnati in base al generale principio civilistico della "diligenza del buon padre di famiglia".

Ai fini del presente regolamento si intende per condominio ogni edificio che comprende più di quattro unità immobiliari per ogni numero civico.

L'amministratore del condominio in solido con i condomini hanno l'obbligo di consentire il posizionamento dei contenitori all'interno della proprietà privata in spazi ritenuti idonei da parte del gestore del servizio.

Qualora per esigenze particolari e di comune accordo con il condominio si dovesse riscontrare l'esigenza di entrare con mezzi per la raccolta all'interno della proprietà privata dovrà essere rilasciata apposita autorizzazione scritta, compilando l'apposito modulo;

Allegato 1 – Autorizzazione all' entrata in proprietà private

Scaricabile in calce a questo regolamento.

Al fine di ottemperare nel miglior modo possibile alla differenziazione dei rifiuti è molto importante conferiti esclusivamente nei contenitori per singola tipologia i quali non devono in alcun modo essere utilizzati per il conferimento di materiali diversi da quelli per cui sono stati predisposti.

I rifiuti devono essere ridotti di volume e puliti prima di essere conferiti negli appositi contenitori per la raccolta. I materiali voluminosi e comunque qualsiasi imballo rigido, prima di essere depositati nel contenitore, devono essere rotti, piegati e pressati, in modo da ridurne al minimo il volume e l'ingombro.

2.5. Criteri per il corretto svolgimento del servizio

Allo scopo di rendere maggiormente comprensibile il servizio di raccolta vengono di seguito elencati i principali criteri e le prescrizioni operative in merito al servizio:

1. I contenitori per la raccolta differenziata sono disponibili delle seguenti volumetrie: 35 – 240 – 360 – 660 – 1100 lt facilmente identificabili con colori diversi per individuare le varie tipologie raccolte.
2. I contenitori vanno esposti lungo la strada pubblica dove transitano i mezzi della raccolta entro le ore 6,00 del giorno di passaggio.
3. I contenitori dati in uso ai privati devono essere mantenuti in efficienza e devono essere sempre tenuti all'interno della proprietà privata.
Dove, per cause di forza maggiore, non sia possibile posizionarli all'interno della proprietà privata potrà essere concordata con l'ente gestore l'ubicazione idonea su strada pubblica, possibilmente interclusa a tutte le utenze estranee al condominio.
4. I contenitori per la raccolta dell'umido sono di colore marrone e hanno dimensioni diverse per utenze domestiche e non domestiche. I sacchetti biodegradabili da utilizzare per la raccolta dell'umido organico sono disponibili presso il centro Ambiente di Via Mons. Oscar Romero, presso U. R. P. di via Fonte Magna, Sede amministrativa Astea spa e presso le sedi dei circoli ACLI distribuiti per ogni frazione del territorio comunale.
5. Vetro, umido, lattine, pannolini, medicinali, olio vegetale e pile ecc sono posizionati su aree pubbliche e su strada in accordo con le normative per la tutela della pubblica sicurezza e viabilità ordinaria.
6. Per la carta, plastica e secco non riciclabile vengono distribuiti dei bidoncini da 35 lt di diverso colore da esporre nei modi e nei tempi indicati nel qui presente articolo.
7. Per le utenze non domestiche verranno distribuiti i contenitori in base alle esigenze delle utenze ed in base alla loro posizione d'igiene urbana tenuto conto della superficie nella loro disponibilità.
8. L'ente gestore, qualora ne ravvisasse la necessità, al fine di impedire i conferimenti da utenti diversi da quelli per cui è posizionato il contenitore, provvederà ad apporre apposita serratura nel bidone e affiderà la chiave a tutti gli interessati o loro incaricati.

2.6. Modalità organizzative dei servizi di raccolta di prossimità

Nell'ambito del servizio di raccolta porta a porta, il soggetto gestore può posizionare dei contenitori cosiddetti di prossimità in circostanze determinate e analizzate puntualmente, come nel caso del centro storico e nelle zone extraurbane.

I contenitori sono soggetti a svuotamento, periodico lavaggio e/o sanificazione nei casi ritenuti necessari.

Il posizionamento dei contenitori per la raccolta stradale deve essere in ogni caso effettuato tenendo conto delle prescrizioni del Codice della strada, nonché delle esigenze di igiene, di sicurezza, di ordine pubblico e di rispetto del decoro urbano.

2.7. Modalità organizzative dei servizi di raccolta presso il Centro Ambiente

La gestione dei rifiuti viene effettuata attraverso il Centro Ambiente situato in via Monsignor Oscar Romero costituito dall' impianto di trattamento rifiuti e dall' isola ecologica.

Le finalità principali assolve dall' isola ecologica sono stabilite dal D.M. n. 31623 dell'8 aprile 2008 e s.m.i.

La suddetta isola ecologica è realizzata in apposita area, gestita per la raccolta di un'ampia gamma di frazioni merceologiche, tipologie di rifiuti urbani e rifiuti assimilati agli urbani al fine di migliorare la separazione e il corretto avvio al recupero di materiali riciclabili o recuperabili nonché di materiali che necessitano di specifiche modalità di trattamento e smaltimento.

Possono essere conferite all'isola ecologica, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti urbani domestici ingombranti;
- rifiuti urbani di giardini privati e similari;
- rifiuti per i quali è già stata attivata la raccolta differenziata, quali carta, vetro, alluminio, ferro, legno, olio minerale usato di esclusiva provenienza domestica, pile, batterie esauste, ecc.;
- eventuali altre tipologie di rifiuti per i quali vengono attivate altre raccolte differenziate.

L'isola ecologica adotta orari di apertura orario 7.00 – 19.00 dai Lunedì al Sabato, salvo eventuali modifiche adeguatamente comunicate.

Presso l'isola ecologica possono conferire i rifiuti indicati tutte le utenze domestiche iscritte al ruolo del Gestore per conto del Comune di Osimo.

Le utenze commerciali, artigianali e industriali presenti nel territorio comunale possono conferire i rifiuti sopra indicati nei limiti e nelle quantità determinate sulla base delle ricettività impiantistiche specifiche e fatti salvi i limiti dell'assimilabilità definiti, rispettando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di gestione rifiuti.

Sono distribuite gratuitamente dall'ente gestore, presso l'isola ecologica delle campane per il compostaggio domestico. Gli utenti che ne fanno richiesta debbono avere idoneo spazio verde per posizionarle e smaltire il compost prodotto.

2.8. Continuità e servizio di emergenza

L'ente gestore si impegna a garantire la continuità e la regolarità del servizio di igiene urbana, nel rispetto delle norme del regolamento comunale avvalendosi di una struttura organizzativa che consente di monitorare lo svolgimento regolare delle azioni programmate.

Il conseguimento di questo obiettivo è favorito dall'esistenza di collegamenti radio, telematici e telefonici fra gli operatori e tutte le sedi aziendali, nonché dalla regolare presenza di assistenti addetti alla verifica del servizio ed alla risoluzione di problematiche impreviste, dislocati in tutto il territorio servito.

La mancanza del servizio può essere imputabile solo a eventi di forza maggiore, a scioperi, guasti o a manutenzioni straordinarie necessarie per il corretto funzionamento delle attrezzature e degli impianti e per garantire la qualità e sicurezza del servizio e deve esserne fornita adeguata e tempestiva informazione all'utenza.

2.9. Le tipologie della raccolta

2.9.1 Raccolta differenziata dell'umido - organico

La raccolta differenziata dell'organico avviene mediante appositi contenitori ubicati sul territorio.

I contenitori stradali sono bidoni carrellati di colore marrone da 240 litri sia per i cittadini che per le utenze commerciali; inoltre il gestore provvede alla consegna di appositi secchielli e sacchetti a titolo gratuito di opportuna dimensione e volumetria.

Il gestore assicura la disponibilità sul territorio di contenitori in numero tale da assicurare, in relazione alla frequenza di svuotamento programmata, la ricettività di una quantità di rifiuti pari alla produzione media di 2-3 giorni per utente.

Lo standard del servizio è individuato in 40-50 Kg/anno per abitante residente.

La frequenza di raccolta può essere diversificata a seconda della stagionalità.

Il gestore assicura una frequenza di svuotamento che potrà essere minimo 2 vv/7 gg in relazione alle esigenze stagionali e territoriali.

2.9.2 Raccolta differenziata di carta/cartone

Il gestore assicura la raccolta differenziata della carta e del cartone mediante contenitori consegnati a tutti gli utenti e ritirati con la modalità del "porta a porta" una volta alla settimana. I contenitori sono di colore bianco di dimensioni da 35 litri per le famiglie mentre per le utenze non domestiche possono avere dimensioni di 240 lt di 360 lt di 660 lt e di 1100 lt. a seconda delle esigenze. Utenze particolari possono essere servite con cassoni scarrabili o tramite conferimento presso il centro ambiente.

Gli utenti non domestici (aziende e artigiani con particolari esigenze) serviti con cassoni scarrabili segnalano all'azienda l'esigenza di svuotamento. L'intervento dell'azienda viene garantito entro 72 ore dalla segnalazione.

2.9.3 Raccolta differenziata della plastica

Il gestore assicura la raccolta differenziata della plastica e imballaggi plastici mediante contenitori consegnati a tutti gli utenti e ritirati con la modalità del "porta a porta" una volta alla settimana. I contenitori sono di colore giallo di dimensioni da 35 litri per le famiglie mentre per le

utenze non domestiche possono avere dimensioni di 240 lt di 360 lt di 660 lt e di 1100 lt, a seconda delle esigenze. Utenze particolari possono essere servite con cassoni scarrabili o tramite conferimento presso il centro ambiente.

Gli utenti non domestici (aziende e artigiani con particolari esigenze) serviti con cassoni scarrabili segnalano all'azienda l'esigenza di svuotamento. L'intervento dell'azienda viene garantito entro 72 ore dalla segnalazione.

2.9.4 Raccolta del secco non riciclabile

All'interno dei contenitori grigi del secco non riciclabile possono essere conferiti i rifiuti che per loro natura e disomogeneità non rendono agevole la differenziazione.

Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo dei rifiuti che si possono conferire nel secco:

- oggetti di gomma;
- giocattoli;
- assorbenti;
- piatti sporchi;
- bicchieri in plastica sporchi;
- lampadine;
- cassette;

Il gestore assicura una frequenza di svuotamento che potrà essere minimo 2 vv/7 gg in relazione alle esigenze stagionali e territoriali, nelle tempistiche riportate nel calendario della raccolta.

Al fine di migliorare il servizio di differenziazione dei rifiuti è opportuno fare particolare attenzione al conferimento del materiale non riciclabile, tutto ciò per diminuire il quantitativo di indifferenziata, che deve essere trasportata e smaltita in discarica.

2.9.5 Raccolta differenziata del vetro

Il gestore assicura la raccolta differenziata del vetro mediante contenitori da 240 litri sul territorio, appositi contenitori per utenze particolari o conferimento presso il centro ambiente.

L'ente gestore assicura una frequenza di svuotamento minima 1 v/7 gg in relazione alle esigenze territoriali.

Nel caso di raccolta mediante contenitori appositi posizionati presso le utenze particolari (ad es. esercizi pubblici, aziende), la frequenza è concordata con l'utente.

2.9.6 Raccolta differenziata di lattine e metalli

Il gestore assicura la raccolta differenziata dei metalli (lattine in alluminio e/o in banda stagnata) mediante contenitori ubicati sul territorio o conferimento presso il centro ambiente.

Il servizio è garantito tramite contenitori stradali carrellati di colore azzurro da 240 litri distribuiti sul tutto il territorio comunale.

Il gestore assicura una frequenza di svuotamento che potrà essere minimo 1 v/7 gg in relazione alle esigenze territoriali.

2.9.7 Raccolta differenziata del legno

Il gestore assicura la raccolta differenziata del legno, scarti della lavorazione e della sua filiera presso il centro ambiente.

2.9.8 Raccolta differenziata di sfalci e potature

Il gestore assicura la raccolta di sfalci e potature, tramite l'utilizzo di camion con braccio meccanico.

L'operazione viene effettuata anche tramite servizio a chiamata da concordare con l'ente gestore ai seguenti numeri:

N. Verde: 800070715

N. Uffici: 0717247483

0717247484

Da Giugno 2012, è partita, in via sperimentale, la distribuzione sul territorio comunale dei cassonetti per la raccolta degli sfalci e potature.

I cassonetti vengono posizionati a discrezione dell'ente gestore compilando il modulo All.3 "Modulo di Richiesta Sfalci e Potature" allegato al qui presente regolamento ed a disposizione presso gli uffici dell'igiene urbana.

I cassonetti vengono posizionati normalmente in spazi idonei individuati tramite accordo tra l'ente gestore e la polizia municipale, in modo da non creare disagi alla viabilità e all'ordine pubblico.

2.9.9 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi

Il gestore assicura un servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (pile esaurite, farmaci scaduti, oli vegetali ecc...) mediante contenitori ubicati sul territorio o conferimento presso il centro ambiente.

Il servizio è garantito tramite opportuni contenitori stradali distribuiti sul tutto il territorio comunale.

E' garantita una capacità adeguata alle esigenze territoriali e lo svuotamento dei contenitori viene effettuato mediamente ogni 30-40 giorni.

2.9.10 Raccolta rifiuti ingombranti e beni durevoli

Il gestore garantisce il ritiro dei rifiuti solidi urbani ingombranti (mobili, elettrodomestici, apparecchiature elettroniche, potature e altro), direttamente a domicilio.

Il posizionamento di questa tipologia di rifiuti deve essere concordato con il coordinatore del servizio, il quale provvederà anche a comunicarne il costo.

2.9.11 Raccolta indumenti usati.

Il gestore assicura un servizio di raccolta degli indumenti usati e successivo recupero mediante idonei contenitori posizionati nei punti con maggior afflusso dei cittadini.

Il servizio viene svolto con appositi contenitori stradali svuotati secondo le esigenze stagionali e di territorio da una azienda autorizzata dall'ente gestore.

2.9.12 Raccolta mediante il Centro Ambiente

Il centro ambiente di via Mons. Oscar Romero a San Biagio di Osimo è un'area custodita e attrezzata con contenitori di vario tipo per dimensioni finalizzato al conferimento ed alla raccolta specifica per tipologia di una serie di rifiuti provenienti da raccolta differenziata, dalle attività produttive del territorio e dalle utenze domestiche ai sensi del D. Lgs 152/2006.

Il centro ambiente si sviluppa su un'area di 16.500 mq ed è diviso in due parti: una destinata al conferimento da parte delle utenze, l'altra destinata agli operatori.

Il centro ambiente è aperto tutti i giorni (dal lunedì al sabato) esclusi festivi e domeniche dalle ore 07.00 alle ore 19.00. Durante il periodo estivo l'orario di apertura potrà subire delle variazioni in funzione della stagionalità e delle esigenze di servizio

Il centro ambiente è autorizzato a ricevere le seguenti tipologie di rifiuti:

plastica, legno, metallo, carta e cartone, vetro, imballaggi misti, rifiuti biodegradabili (sfalci e potature), rifiuti biodegradabili da cucine e mense (umido), rifiuti ingombranti, oli minerali e vegetali, medicinali scaduti, accumulatori e batterie esauste, toner esauriti, RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche quali frigoriferi, grandi elettrodomestici bianchi, monitor per computer e televisori, piccoli elettrodomestici, neon e lampade esauste).

2.10. Igiene del servizio

Il gestore assicura l'igiene del servizio di raccolta mediante la disinfezione e il lavaggio dei contenitori con attrezzature speciali e prodotti dedicati.

I contenitori stradali vengono lavati e disinfettati mediamente quattro volte l'anno con maggiore frequenza nel periodo estivo e nelle zone urbane.

2.11. Controllo e ripristino della funzionalità dei contenitori

Il gestore assicura il controllo della funzionalità dei contenitori in coincidenza con il servizio di raccolta o su segnalazione dell'utente.

Il gestore assicura entro 3 gg dalla segnalazione il ripristino della funzionalità dei contenitori e assimilati interrotta a seguito di guasto tale da non permettere le operazioni di conferimento.

Negli altri casi, in cui i malfunzionamenti non impediscono il conferimento dei rifiuti, assicura la verifica entro 7 gg dalla segnalazione di malfunzionamento ed il ripristino o la sostituzione dei contenitori stessi entro 15 gg dalla verifica.

Al momento della verifica il gestore è tenuto, inoltre, a controllare che il guasto al contenitore non crei situazioni di pericolo per gli utenti, nel qual caso deve provvedere immediatamente alla sua sostituzione.

2.12. Posizionamento o spostamento di contenitori

Per il posizionamento dei contenitori abbiamo le seguenti casistiche:

- Batterie Stradali (umido, vetro, lattine alluminio)

Il posizionamento di questi contenitori viene deciso dall' ente gestore sentito il parere della polizia municipale al fine di tutelare la pubblica sicurezza e la viabilità ordinaria.

- Servizio Porta a Porta (Carta, Plastica e Secco non riciclabile)

La disposizione di questi contenitori viene decisa dai privati cittadini o dal condominio i quali individuano il luogo più opportuno dove posizionare il servizio, in ogni modo, le batterie di contenitori dovranno rimanere in area privata, saranno poi i singoli cittadini ad esporli fronte strada nei modi e nei tempi indicati dal calendario di raccolta.

2.13. Servizio di pulizia e lavaggio del suolo pubblico

Il gestore provvede regolarmente alla pulizia delle vie e delle piazze del Comune sia mediante lo spazzamento manuale sia mediante l'impiego di macchine spazzatrici, ad esclusione dei giardini e delle aree verdi pubbliche.

Lo spazzamento meccanico viene effettuato secondo programmi prestabiliti e concordati con la Polizia Municipale.

La pulizia stradale è effettuata in parte manualmente e in parte mediante mezzi meccanici e interessa anche le aree in cui si svolgono i mercati rionali.

L'ente gestore provvede anche alla pulizia periodica dei servizi igienici pubblici, delle caditoie e dei tombini stradali.

Il mancato svuotamento nell'arco della giornata di alcuni contenitori è giustificabile solo per cause estranee all'organizzazione quali:

- impossibilità ad accedere ai contenitori (veicoli in sosta non autorizzata, blocco del traffico stradale, manifestazioni, ecc.);
- lavori stradali;
- condizioni meteorologiche straordinarie o imprevedibili.

In tali casi viene garantito entro un tempo ragionevole lo svuotamento dei cassonetti.

La collocazione dei contenitori deve essere disposta in posizioni ben individuabili e di facile accesso.

I servizi meccanizzati devono essere svolti in modo da evitare il più possibile intralcio al traffico, con particolare attenzione per le zone ricadenti nei centri storici e turistici.

3. Divieti e abbandono dei rifiuti

- E' vietato l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti di qualsiasi genere e stato fisico sul suolo e nel suolo, su aree pubbliche e private, nei corsi o specchi d'acqua, sulle sponde o rive.
- E' vietato conferire nel bidone dell'umido utilizzando sacchetti diversi da quelli forniti da L'ente gestore o comunque non biodegradabili: I sacchetti biodegradabili sono forniti gratuitamente dall'ente gestore in diversi punti di tutto il territorio (U.R.P. Via Fontemagna, Centro Ambiente Multiraccolta di Via Mons. Oscar Romero, Sede amministrativa Astea spa e nei vari circoli ACLI distribuiti nelle frazioni del territorio comunale).
- E' vietato conferire nei contenitori materiale diverso da quello per cui sono preposti.
- Al fine di consentire le operazioni di svuotamento e lavaggio dei contenitori da parte del gestore del servizio, ai sensi dell'art. 158 del Codice della strada è vietato parcheggiare veicoli a fianco dei contenitori, o comunque in posizione tale da rendere impossibile o malagevole il servizio.

- È vietato spostare, manomettere, rompere o insudiciare i contenitori dei rifiuti urbani, nonché affiggere manifesti o apporvi scritte se non autorizzate dal gestore del servizio.
- Tutti i soggetti che eseguono lavori che interferiscono con le aree su cui sono posizionati i contenitori sono tenuti ad informare il gestore del servizio con un congruo anticipo se i lavori comportano lo spostamento di contenitori o ne limitano l'accessibilità e sono tenuti, a proprio carico, all'eventuale ripristino delle piazzole e della segnaletica.

In caso di interventi di sistemazione viaria, di progetti di nuove urbanizzazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria devono essere previsti e realizzati gli spazi per i contenitori dei rifiuti urbani.

Il mancato rispetto degli obblighi relativi alla corretta gestione e conferimento dei rifiuti indicati nel presente regolamento si configura come abbandono e deposito incontrollato di rifiuti.

Il gestore del servizio, provvede alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti di qualunque natura abbandonati su aree pubbliche e su aree private comunque soggette ad uso pubblico.

Il Sindaco, qualora sia identificato il responsabile dell'abbandono, emette specifica ordinanza diffidando lo stesso a provvedere alla rimozione, allo smaltimento ed a eventuali operazioni di ripristino dello stato dei luoghi.

Nel caso che non sia possibile individuare il responsabile dell'abbandono, risponderà in solido il proprietario dell'area o il titolare di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa.

Nel caso di inottemperanza al provvedimento sindacale, l'Amministrazione Comunale provvede in via sostitutiva, con potere di rivalsa.

3.1 Obblighi per la pulizia e l'igiene del suolo

Chiunque, a qualsiasi titolo, occupa anche temporaneamente aree o spazi pubblici o di uso pubblico è obbligato a provvedere alla pulizia del suolo concesso e dello spazio immediatamente circostante.

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci, materiali, affissione di manifesti e simili che diano luogo su area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla rimozione dei materiali di risulta ed alla pulizia dell'area.

In caso di inosservanza, la pulizia sarà effettuata direttamente, dal Gestore incaricato dei servizi di igiene urbana; i costi dell'intervento ricadranno a carico dei responsabili inadempienti, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal presente regolamento.

Al fine di consentire la pulizia meccanizzata e l'eventuale lavaggio degli spazi pubblici è fatto obbligo ai proprietari di veicoli di qualsiasi tipo di rispettare eventuali divieti di sosta temporanei istituiti a tale scopo.

3.2 Vigilanza, controlli ed Eco - Informatori

I soggetti preposti al controllo dell'osservanza delle disposizioni del presente regolamento sono la Polizia Municipale, gli Eco - Informatori e gli organi di controllo e vigilanza indicati dal D.Lgs. n. 152/2006.

Gli Eco – Informatori saranno individuati previa disponibilità alla formazione e verifica dei requisiti di professionalità e moralità, verranno dotati di apposito tesserino di identificazione, ed avranno il compito di accertare le violazioni amministrative, di identificare il trasgressore anche attraverso la richiesta di documenti e di irrogare relativa sanzione amministrativa.

Gli agenti del Corpo di Polizia Municipale e gli altri soggetti preposti al controllo possono, nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni e rilievi di cose e luoghi, quando ciò sia necessario o utile per l'accertamento dei responsabili di violazioni al presente regolamento.

3.3 Sanzioni

Chiunque, in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.; abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 300,00 (euro trecento/00) a 3000 (euro tremila/00) . Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio. Chiunque non ottempera all'ordinanza del Sindaco, di cui all'articolo 7 comma 4 del qui presente regolamento, è punito con la pena dell'arresto fino ad un anno ai sensi dell'art. 255 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Per tutte le violazioni a quanto disposto dal presente Regolamento, nei casi in cui non sia prevista una sanzione specifica dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché da altre norme statali o regionali, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 (euro venticinque/00) a € 500,00 (euro cinquecento/00).

4.0 Definizione classificazione di rifiuti

Per rifiuto si intende qualsiasi oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso di disfarsi o abbia l'obbligo di disfarsi.

Si possono individuare le seguenti categorie di rifiuto:

4.1 Rifiuti urbani:

Sono rifiuti urbani:

- **Rifiuti urbani domestici non ingombranti:** costituiti dai rifiuti domestici ordinari provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
- **Rifiuti urbani domestici ingombranti:** costituiti da beni di consumo durevoli destinati

all'abbandono quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, che per dimensioni o peso, in relazione alle forme organizzative del servizio di raccolta, risultino di impossibile o disagiata conferimento nei contenitori messi a disposizione per il deposito dei rifiuti interni non ingombranti.

- **Rifiuti urbani di giardini privati:** costituiti da residui di potatura, sfalcio, pulizia, raccolta dei piccoli rifiuti urbani esterni di giardini ed aree cortilive di insediamenti abitativi e analoghi.
- **Rifiuti urbani esterni:** costituiti da rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti, canali appartenenti a pubblici demani. Si dividono a loro volta in :
 - **Rifiuti urbani esterni prodotti da cicli naturali** giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti, canali appartenenti a pubblici demani.
 - **Rifiuti urbani esterni prodotti da attività umana** di qualsiasi natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti, canali appartenenti a pubblici demani.
- **Rifiuti dichiarati urbani:** i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera A.1, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera g) del D.Lgs. 22/97.
- **Rifiuti cimiteriali:** i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.

4.2 Rifiuti Speciali

Sono i rifiuti provenienti:

- da attività agricole e agro-industriali;
- **rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione:** i rifiuti costituiti da inerti di demolizione e scavo, materiali ceramici cotti, vetri, rocce e materiali litiosi di costruzione e • loro sfidi, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- **rifiuti da lavorazioni industriali;**
- **rifiuti da lavorazioni artigianali;**
- **rifiuti da attività commerciali;**
- **rifiuti da attività di servizio;**
- **rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;**
- **rifiuti derivanti da attività sanitarie:** i rifiuti provenienti dalle strutture pubbliche o private, di cui all'art. 1 comma 2 ter del D.L. 14.12.1988 convertito con modifiche nella L. 10.2.1988, n.45 con ciò intendendosi le strutture sanitarie, ivi comprese quelle veterinarie, che in base alle vigenti disposizioni debbono essere dotate di autorizzazione sanitaria;
- **macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti:**
- veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

4.3 Rifiuti Pericolosi:

Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D del D.Lgs. 22/97 sulla base degli allegati G, H, I del medesimo D.Lgs.

Assimilazione di rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani (rifiuti dichiarati urbani)

1. L'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi della civile abitazione riguarda in particolare:

i rifiuti da attività agro-industriali;

i rifiuti da lavorazioni industriali;

i rifiuti da lavorazioni artigianali;

i rifiuti da attività commerciali;

i rifiuti da attività di servizio.

2. Sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti, anche se derivanti dalle attività di cui al precedente comma,

- I rifiuti per i quali in base a quanto previsto al punto della deliberazione 27/7/1984:
- Non sia ammesso lo smaltimento in impianti di discarica di categoria, anche se non pericolosi;
- Non siano stati contaminati da sostanze o preparati classificati pericolosi ai sensi della normativa vigente in materia di etichettatura (legge 29 maggio 1974 n. 256 e D.P.R. 24 novembre 1981 n. 927 e successive modifiche ed integrazioni) o da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofuranti e non siano stati preventivamente sottoposti ad adeguati trattamenti di bonifica;
- Non diano luogo ad emissioni, ad effluenti o comunque ad effetti che comportino maggior pericolo per la salute dell'uomo e/o per l'ambiente rispetto a quelli derivanti dallo smaltimento, nel medesimo impianto di rifiuti solidi urbani.

I criteri qualitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività e lavorazioni previste al precedente comma 1 sono i seguenti:

Abbiamo una composizione analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati nel seguito, a titolo esemplificativo:

- imballaggi primari e secondari (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane;
- cassette, pallets;
- accoppiati: quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria, trucioli.

- fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e simil-pelle;
- resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- rifiuti ingombranti;
- imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi elastici e minerali, e simili;
- moquettes, linoleum, tappezzerie pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- manufatti di ferro tipo paglietta, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri adesivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, cascina, sansa esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori piante, verdure,...) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e trebbiatura, e simili);
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- accessori per l'informatica.

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, si definisce che:

- a). vengono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che richiedono un servizio di raccolta convenzionale con frequenza superiore a quella giornaliera;
- b). vengono esclusi dal servizio d'istituto i rifiuti speciali che presentino caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta e smaltimento adottate presso il servizio, quali ad esempio:
 - materiali non aventi consistenza solida

- materiali che sottoposti a compattazione producano quantità eccessive di percolato
- prodotti fortemente maleodoranti
- prodotti eccessivamente polverulenti.

I **criteri quantitativi** per l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività e lavorazioni previste al precedente, sono i seguenti:

- i rifiuti prodotti dalla singola attività risultino non superiori a due volte il coefficiente di produttività specifico rapportato alla superficie a ruolo della medesima attività.

Alle superfici di formazione dei rifiuti di cui al presente articolo e ai sensi dei sopra citati criteri, viene applicata la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani nei modi stabiliti dal relativo regolamento e adottata secondo le vigenti disposizioni di legge. Per contro è garantito senza ulteriori oneri lo smaltimento di tali rifiuti attraverso l'ordinario servizio di raccolta che potrà essere articolato e svolto specifico rapportato alla superficie a ruolo della medesima attività, anche secondo forme particolari, in relazione alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente gestore del servizio.

4.4 Assimilazione di rifiuti non pericolosi ai rifiuti urbani

- In relazione alle obbligazioni insorgenti a carico dei produttori di rifiuti che a norma del suddetto art. 39 L. 22.2.94, non rispondano ai requisiti per l'assimilazione ai rifiuti urbani, cui fa per altro riscontro il beneficio della cancellazione dall'applicazione della tariffa RSU delle relative superfici di formazione, si definiscono le procedure di accertamento di seguito esposte ai fini della classificazione di rifiuti prodotti da singole attività come dichiarati urbani, ovvero per l'esclusione da tale classificazione.
- L'applicazione della tariffa alle relative superfici di formazione, in essere all'atto dell'entrata in vigore del presente Regolamento, costituisce presunzione del possesso dei requisiti per l'assimilazione dei rifiuti prodotti ai rifiuti urbani.
- Per contro, l'esistenza di convenzione o contratto di smaltimento con Ente o Impresa autorizzati dalla Regione, in essere all'atto dell'entrata in vigore del presente Regolamento.

costituisce presunzione della caratterizzazione di parte almeno dei rifiuti prodotti quali rifiuti speciali non assimilati e/o non assimilabili ai rifiuti urbani, salvo che i rifiuti oggetto di conferimento non risultino in contrasto con quanto esposto al precedente articolo 3 comma 1.

- L'accertamento sulla natura dei rifiuti prodotti da singole attività comprese tra quelle contemplate nell' articolo 3 del presente regolamento, coi conseguenti effetti sull'applicazione o meno della tariffa RSU alle relative superfici di formazione, o sulla sussistenza dell'obbligo a provvedere a proprie spese allo smaltimento dei rifiuti, può avvenire:
- con procedimento d'ufficio, previa verifica della documentazione tecnico amministrativa disponibile, eventualmente acquisita dagli altri Enti che esercitano funzioni istituzionali in materia o tramite altri contatti diretti con la ditta produttrice di rifiuti;
- su richiesta degli interessati previa presentazione di adeguata documentazione tecnica in grado di evidenziare i seguenti aspetti:
- ramo di attività dell'azienda e sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio ecc.);
- specificazione dell'attività svolta;
- articolazione tipologica del rifiuto prodotto;
- quantitativi mensili e annui del rifiuto prodotto, eventualmente suddivisi secondo le diverse tipologie merceologiche;
- dati relativi all'ingombro, alla pezzatura media e al peso specifico del rifiuto, alle modalità previste di smaltimento, esclusa comunque la vendita a terzi per le diverse frazioni di rifiuto, sia assimilabile che non assimilabile ai rifiuti urbani;
- superfici di formazione del rifiuto (o superfici di formazione delle diverse tipologie di rifiuto);
- superfici aziendali complessive;
- numero di addetti complessivi;
- numero di addetti preposti alle attività manifatturiere che danno luogo alla formazione dei rifiuti che si ipotizzano come "speciali";
- Per rifiuti residuati da lavorazioni - o comunque derivanti da sale di lavorazione - di imprese;